

Gli scrittori italiani in Europa Calvino, Sciascia ed Eco i più letti

PIEVE DI CADORE — Dante, Petrarca, Boccaccio, Machiavelli ieri. Oggi Calvino, Eco, Sciascia, Montale, Zanzotto. Sono questi gli scrittori italiani più letti in Europa secondo i più esperti italianisti europei intervenuti alla tavola rotonda presieduta dal prof. Vittorio Branca sulla «Presenza della letteratura italiana contemporanea in Europa», organizzata a Pieve di Cadore nell'ambito della prima selezione del 28° Premio Campiello.

Secondo gli italianisti russi, inglesi, francesi, tedeschi, jugoslavi e danesi, l'immagine letteraria dell'Italia nei vari Paesi europei fino a pochi decenni fa era affidata soprattutto ai testi classici, appunto

Dante, Petrarca, Boccaccio. Oggi, invece, gli autori contemporanei sovrachiano i più illustri classici. Si va da Umberto Eco a Calvino, a Sciascia, a Montale, a Luzi, a Zanzotto. Tutti presenti con testi originali od ottime traduzioni che circolano ovviamente in special modo fra i giovani.

Naturalmente non mancano le preferenze a seconda delle zone culturali e geografiche. Ad esempio, in Francia, Buzzati batte tutti gli altri autori italiani, Eco compreso. Mentre l'autore del «Pendolo di Foucault» domina in Jugoslavia e in Danimarca, dove però va alla grande Elsa Morante.

Tra le curiosità emerse dalla tavola rotonda di

Pieve di Cadore vi è il grande successo delle commedie di Dario Fo in Germania, Austria e Svizzera. Il popolare autore, regista ed attore ha infatti collezionato ben 884 rappresentazioni nei tre Paesi europei, surclassando lo stesso Goldoni. Tra gli scrittori italiani di maggior successo in Germania vi sono poi Umberto Eco ed ultimamente anche De Crescenzo.

In Spagna Sciascia un tempo faceva da padrone: oggi invece è l'autore del «Pendolo di Foucault» ad essere lo scrittore italiano di maggior successo, soprattutto grazie alle traduzioni in spagnolo dei suoi articoli.